

### James Ketchell gira il mondo a bordo di un autogiro made in Besnate

**Pubblicato:** Sabato 30 Novembre 2019



Un lungo volo di andata e ritorno **dall’Inghilterra a New York**, passando lungo la fredda **Siberia**, **l’Alaska**, **l’Islanda** e infine, nuovamente la **Scozia** e il **Regno Unito**. È questa l’ultima fatica dell’avventuriero britannico **James Ketchell** che lo scorso settembre è diventato **il primo uomo ad aver girato il mondo a bordo di un autogiro**. Un’impresa letteralmente incredibile resa possibile grazie all’impegno di **Magni Gyro**, azienda di **Besnate** che ha realizzato e fornito a Ketchell il velivolo con cui ha percorso **oltre 37mila chilometri in volo**.

Famoso in tutto il mondo dopo aver **attraversato in barca sia l’Oceano Atlantico che il Pacifico**, compiendo così ciò che dai media internazionali è stato definito l’Ultimate Global Triathlon, lo scorso marzo Ketchell è decollato da Popham Airfield, Inghilterra, con il grande sogno di girare il mondo e **far tappa nelle scuole per incoraggiare i più giovani a perseguire i loro sogni**, anche quelli più inimmaginabili.

«Dopo le ultime esperienze in mare ero rimasto affascinato all’idea di volare, anche se non avevo nessun tipo di esperienza in questo mondo – ha raccontato oggi, sabato 30 novembre, James, **accolto a braccia aperte dalla ditta di Besnate** -. Devo ringraziare il mio istruttore Steve se ho imparato a volare in relativamente poco tempo. A metà del corso di volo, quando ho gli detto del viaggio che volevo compiere, **lui mi ha consigliato di prendere qualche altra lezione**. In quel momento in molti mi hanno considerato un pazzo a voler raggiungere questo folle sogno tuttavia io non ho cambiato

idea».

Partito dall’Inghilterra, Ketchell ha inizialmente sorvolato la **Francia**, per poi dirigersi ad Est, lungo **Germania, Polonia, Estonia e Lituania fino a raggiungere la Russia** rimanendo sbalordito alla vista di paesaggi mozzafiato. «La Russia è piatta come un pancake – afferma, lasciando trapelare il caratteristico humour inglese -. Ho attraversato chilometri e chilometri di foreste **per poi giungere in volo a Mosca**, dove ho ottenuto un permesso speciale che normalmente non viene concesso. In seguito, dalla Siberia sono approdato in Alaska e da lì **sono sceso negli Stati Uniti fino a New York**».

In un clima di festa, a Besnate i responsabili di **Magni Gyro** hanno voluto lasciare a Ketchell un **piccolo mappamondo** come segno dell’impresa che il trentasettenne inglese è riuscito a compiere assieme al team del varesotto. «Per fortuna **Magni Gyro** ha creduto in me e non mi ha fatto mancare nulla, fornendomi non solo **un autogiro semplicemente perfetto** ma tutto il supporto di cui avevo bisogno. Sarò per sempre grato – commenta emozionato -. **Saranno per sempre la mia famiglia**. La più grande sfida è quella con se stessi – conclude Ketchell-. Quando ero giovane non mi sarei mai immaginato di poter condividere e raccontare a tante persone queste mie incredibili avventure. Oltre alle mie prossime sfide, adesso il mio grande obiettivo è **quello di ispirare i giovani a raggiungere i propri sogni** perché il mondo è pieno di incredibili opportunità e bisogna sempre cercare di spingersi oltre alla nostra zona di confort».

di Marco Tresca